

Significativa affermazione nella «banlieu» parigina

Si trova ora in Svizzera

IL PCF VINCE A ISSY COL 56,78% DEI VOTI

Il compagno Ducloné ha ottenuto più voti di quanti ne avevano avuti le sinistre unite al primo turno elettorale - La destra contro il governo Couve

Dal nostro corrispondente

PARIGI 16

Il secondo turno delle elezioni legislative supplementari a Issy, una delle circoscrizioni della regione parigina, ha confermato in modo clamoroso il successo del candidato comunista e la lista di rappresentanza socialista (S.D.) in occasione del 30 giugno scorso. I risultati sono stati invidiati dalla Corte Costituzionale su tutto il territorio nazionale e sono stati il risultato di un'altra vittoria del PCF, che in questo caso ha ottenuto il 56,78 per cento dei voti, contro il 43,22 per cento della lista di rappresentanza socialista (S.D.).

Dal punto di vista puramente aritmetico, la vittoria comunista presenta questo carattere: Primo: i due partiti di sinistra in lizza una settimana fa al primo turno elettorale (comunista e socialista) avevano ottenuto complessivamente il 52,9 per cento dei voti, beneficiando del titolo in suo favore dei candidati della sinistra.

Secondo: Ducloné ha raccolto il 56,78 per cento dei voti, che non soltanto tutti gli elettori di sinistra del primo turno hanno votato per il PCF.

Secondo: Ducloné ha raccolto il 56,78 per cento dei voti, che non soltanto tutti gli elettori di sinistra del primo turno hanno votato per il PCF.

Un risultato delle critiche al governo non di oggi, ma di una buona parte della maggioranza parlamentare gollista. Couve de Muville è ormai di molte settimane il responsabile della sfiducia che la borghesia francese manifesta nei confronti del regime non è sufficiente, energeticamente, con le misure salariali e sindacali. La legge per la riforma universitaria dice la destra gollista ha permesso il ricrearsi di una atmosfera di contestazione nelle Università, la legge sulle libertà sindacali ha irritato gli imprenditori di autorità nei confronti del sindacato.

Di conseguenza, il capitale non può sostenere un governo che non è in grado di garantire l'ordine, la disciplina e l'austerità necessarie alla ripresa economica.

Le elezioni di ieri, ovviamente, hanno dato corpo a questa tendenza. Couve de Muville è indotto a smettere un uomo di abbattere. Si tratta di un altro ruolo di salvare il regime che non gode più della fiducia della grande borghesia costituzionale. De Gaulle a licenziare Couve de Muville con un «uomo di polso».

Attraverso la destra gollista la cui pressione su De Gaulle diventa sempre più soffocante, attraverso la stampa conservatrice che fa aperta campagna contro Couve de Muville e la destra economica francese, la sinistra ha la sua polizza che sta cercando un uomo di costituzione De Gaulle ad una urgente, smentita a destra. Questa è la sostanza della crisi latente nel paese e le misure di oggi (premi politici concessi a rettori dell'università, controllo poliziesco rigoroso attorno al potere che appare in stato d'assedio) di mostrare che il potere è disposto a governare col ministro dell'Interno Mitterrand, che col primo ministro Couve de Muville.

Quest'ultimo è stato già richiamato da De Gaulle il generale ha detto al suo nome ministri o che se i gollisti il capo del governo vengono avvertiti di «sovrano» e sul campo di battaglia si viene difeso. Couve de Muville è in un dilemma: o si dimette o si dimette con un'opinione pubblica sempre più irritata. Profondamente contrari dalla campagna antigovernativa condotta dal suo stesso partito gollista. Il suo discorso di stasera potrà essere il primo o l'ultimo di un uomo di governo che si dimette.

Il primo segretario del Partito comunista tedesco, Max Reimann ha lanciato ieri ad Essen un appello affinché sia contrapposta al potere dei monarchi la forza della classe operaia e dei sindacati.

Come riferisce l'agenzia ADN i comunisti e i socialisti moderati hanno esaminato ad Essen i problemi della politica della «Grande Coalizione» e della lotta per rafforzare il ruolo degli operai e dei sindacati nelle fabbriche.

Max Reimann ha sottolineato che in lotta per i esteriori dei diritti degli operai nelle fabbriche è necessaria per il debolito il potere economico e politico dei monarchi.

Egli ha dichiarato che i membri del partito socialista democratico (S.D.) e tutti i democratici debbono in considerazione di uno sviluppo degli avvenimenti sempre più pericolosi nella RFR unirsi per difendere i diritti democratici della popolazione e per condurre una nuova politica

Ota Sik invitato a tornare in Cecoslovacchia

In una lettera aperta, pubblicata da «Prace», si conferma che nessun provvedimento disciplinare è stato preso contro l'ex vice primo ministro

Dal nostro corrispondente

PRAGA 16

Nessun provvedimento disciplinare è stato adottato contro il ministro Ota Sik, ex vice primo ministro e tuttora membro del Comitato centrale del PCC ceco, e il suo ritorno in patria dopo il 21 agosto, si trova attualmente a Basilea in Svizzera. Lo afferma in una lettera aperta a Sik, pubblicata oggi dal quotidiano dei socialisti «Prace», lo storico Milan Hrabal, Rettore della scuola superiore del PCC e membro del Comitato centrale del partito.

La lettera afferma che non esiste alcuna decisione del Comitato centrale del PCC e aggiunge che «è un certo gruppo di persone che sarebbe contento di vedere emigrare qualcuno degli uomini politici di dopo guerra» e che «la sola persona che potrà costringere il Comitato centrale ad adottare provvedimenti disciplinari è lo stesso Ota Sik se continuerà la sua azione "sconsiderata"».

Milan Hrabal afferma che dopo il meeting di dicembre del Comitato centrale Ota Sik si sarebbe reso conto di «quanto poco meditato sia stato il suo comportamento della settimana scorsa quando ha ricevuto il CC di dicembre e ha mosso un'azione disciplinare contro di lui e accusato anche i membri del Comitato centrale di lasciarli liberamente manipolare». Lo storico poi aggiunge che il partito ceco non si è mosso in quel che negli ultimi tempi si è lasciato sempre manipolare.

«Ci meraviglia il fatto — prosegue la lettera — che nonostante i molti appelli di persone amiche, tu non sia tornato in patria per un breve tempo in Cecoslovacchia per poter convincere con i tuoi occhi la situazione del paese. Con questa scelta preoccupante osserviamo come sempre meno ti orienti sulla situazione cecoslovacca».

Sono indotto a considerare questa tua scelta come un errore che non deve accadere agli amici e alle sollecitazioni dei amici a tornare in Cecoslovacchia».

«La situazione in cui viviamo — continua Hrabal — è certamente molto complicata ma tuttavia è questa del tutto diversa da come puoi immaginare tu rimanendo all'estero. Ad esempio i tuoi giudizi sulla manipolazione del CC del PCC durante un recente partito hanno specie in relazione al plenario di dicembre. Si è trattato infatti di una riunione nel corso della quale il CC ha agito proprio nello spirito di quel principio fatto valere nel gennaio. Tu non hai visto il CC in attività nella sua nuova composizione ampliata e nei tuoi giudizi non sono basati sull'esperienza e sulla tua conoscenza ma solo su osservazioni fatte esternamente. P. un grande peccato che dal 1 agosto scorso tu non abbia partecipato personalmente al lavoro del gruppo di lavoro che hanno incaricato di trattare con le tutte quelle circostanze che finora non sono note al CC. Così già la prossima riunione del CC potrebbe stabilire con la tua attiva partecipazione».

«Dati di certe particolari garanzie — dice ancora la lettera — ma non puoi del tutto averne se non quelle che sono state fornite dal Frankisek Kriegl, Václav Pichlik, Jiri Hliva e altri (Si tratta di dirigenti di primo piano che sono dimessi dopo il fatto di agosto e da noi). La vita politica ha sempre i suoi rischi che si assumono tutti coloro che a questa partecipazione. Ma vi sono anche i valori positivi come la fratellanza, l'amicizia, la solidarietà, l'organizzazione pubblica che si sono dimostrati più e più efficaci di molte altre».

I desideri si pubblica in tutto il mondo. Nella seconda parte molto ampiamente — le due soluzioni approvate dal Comitato centrale, quella sui problemi connessi con la federazione economica e quella sulla situazione economica. Nella prima si indica quella che sarà l'organizzazione della presa in base dei problemi non si dà ancora nessuna indicazione su quali che siano gli uomini a ricoprire i posti di responsabilità in caso di attuazione. Nella seconda si indica un ampio panorama su quello che è lo stato di cose in campo economico in base alla strada che si dovrà seguire per risolvere i numerosi problemi.

Si è appreso questa sera che l'idea di Sik, con il supporto del New York Times è stato spulso dalla Cecoslovacchia. Lo ha reso noto un comunicato del ministero degli Esteri in cui si afferma che dopo essere stato ammesso lo Stato è stato invitato ad abbandonare il territorio cecoslovacco per motivi incompatibili con la sua posizione di corrispondente accreditato».

Silvano Goruppi



NANTERRE — La situazione nell'università di Nanterre è estremamente tesa. Circa mille studenti, ieri, hanno tenuto un'assemblea nella quale le autorità accademiche hanno fatto entrare la polizia. La telefoto mostra appunto una delle entrate dell'università vigilate dalla polizia.

Sotto il comando di una «organizzazione per liberazione»

Partigiani egiziani in azione contro gli occupanti nel Sinai

Nuove azioni dei patrioti palestinesi in Cisgiordania. Fuoco israeliano su un villaggio, rastrellamenti a Hebron - Eshkol rassicura i suoi sui Phantom americani

IL CAIRO 16

Una «organizzazione per liberazione del Sinai» opera già da qualche tempo nei territori egiziani occupati di Israele, alla fine orientale del Canale di Suez e cominciata a lavorare ad espliciti comandi ufficiali sulla sua attività. Ne è il ministro Al-Ahram, aggiungendo che partigiani egiziani intraprendono insieme la responsabilità delle azioni di resistenza alla presenza imperialista israeliana nel Sinai. Il giornale scrive che i guerriglieri ha già al suo attivo una serie di azioni contro le forze di occupazione israeliane. Un altro giornale del Cairo, «Al-Nassar», fornisce informazioni mediche sulla resistenza, che si sta svolgendo in una campagna sistematica per «spazzare» i beduini dal luogo della loro lunga e tradizionale vita nomade. Il governo di Tel Aviv

si è rifiutato di lasciar entrare nella stampa i rappresentanti dell'Esercito Rosso internazionale incaricati di un'inchiesta.

Dal canto suo il comando di «El Jihad» (organizzazione partigiana palestinese) ha annunciato che suo «comando» ha lanciato un'azione di resistenza il 14 gennaio, attaccando la scorsa notte il postazione israeliana di El Boia a ovest di Ashdod. Yacov ha la Cisgiordania occupata e hanno fatto saltare un ponte tra Eilat e il Mar Morto. Oltre a questa vi sono state altre operazioni belliche tra cui la distruzione di due camioncarri israeliani e un attacco di sorpresa su un postazione aerea sempre sulle rive occidentali. Gli israeliani hanno subito forti perdite.

Al titolo di «rapporto» le partigiane palestinesi hanno dato tutto ieri per un quarto d'ora un piccolo centro della zona di Ghor Al Sah a sud del Mar Morto. Una donna è rimasta uccisa e altre cinque persone tra cui due donne e un bambino sono state gravemente ferite. Le forze armate israeliane hanno risposto al fuoco. Secondo informazioni dalla riva occidentale del fondaco gli israeliani hanno nuovamente imposto il coprifuoco a il 17 gennaio dopo un'azione di resistenza nel centro della città che è costata la morte di tre palestinesi e un attacco di un corso rastrellamenti e perquisizioni casa per casa.

Il primo ministro israeliano Levi Eshkol ha dichiarato in tanto che il suo governo ha rifiutato «assicurazioni» circa le forme di essere superstiti «Phantom», di parte degli Stati Uniti. E' ancora da vedere se il governo di Tel Aviv è disposto a cedere il 17 gennaio. E' stato anche prima — I dettati dell'accordo Israele-Amel sono ormai di fatto. Il detto il «premier» il quale ha messo probabilmente tagliati conto con le sue dichiarazioni alle speculazioni sulle vate delle dichiarazioni del ministro di Stato. Si intanto si è fatto il «premier» il quale ha messo probabilmente tagliati conto con le sue dichiarazioni alle speculazioni sulle vate delle dichiarazioni del ministro di Stato.

«Il primo ministro israeliano Levi Eshkol ha dichiarato in tanto che il suo governo ha rifiutato «assicurazioni» circa le forme di essere superstiti «Phantom», di parte degli Stati Uniti. E' ancora da vedere se il governo di Tel Aviv è disposto a cedere il 17 gennaio. E' stato anche prima — I dettati dell'accordo Israele-Amel sono ormai di fatto. Il detto il «premier» il quale ha messo probabilmente tagliati conto con le sue dichiarazioni alle speculazioni sulle vate delle dichiarazioni del ministro di Stato. Si intanto si è fatto il «premier» il quale ha messo probabilmente tagliati conto con le sue dichiarazioni alle speculazioni sulle vate delle dichiarazioni del ministro di Stato.

Avanzata comunista nelle elezioni in Lussemburgo

LUSSEMBURGO 16

Il Partito comunista del Lussemburgo ha conseguito un significativo successo nelle elezioni parlamentari di ieri. Per i candidati del Pcl hanno votato rispetto alle precedenti elezioni, un maggior numero di elettori. Il Partito comunista del Lussemburgo avrà alla Camera 6 deputati, ed ha ottenuto così la possibilità di formare ufficialmente un gruppo parlamentare. (Nella passata legislatura ne aveva 5).

Il Partito cristiano social popolare ha perso un seggio ed è ora rappresentato nel parlamento da 21 deputati. Il Partito socialista operaio del Lussemburgo che ha condotto una campagna elettorale all'insegna dell'anticonformismo ha perduto 3 seggi ed è ora rappresentato al parlamento da 14 deputati. Il Partito democratico ha ottenuto il seggio complessivamente il parlamento del Lussemburgo è composto da 58 deputati.

A Esh Sur Alzeite che è il più importante centro industriale del Lussemburgo, i benali hanno ottenuto 34.400 voti in confronto a 19.758 nel 1964 con un aumento del 74 per cento. I comunisti hanno ottenuto 79.628 voti con un aumento del 14 per cento rispetto al 1964.

Il successo dei liberali è in gran parte dovuto allo scioglimento dell'ex movimento popolare indipendente che nel 1964 aveva ottenuto 22.252 voti.

— Cristiano social 35,30 per cento e 21 seggi (meno 1 rispetto al 1964)

— Socialisti 32,28 per cento e 18 seggi (meno 3)

— Liberali 16,58 per cento e 11 seggi (più 5)

— Comunisti 15,45 per cento e 8 seggi (più 1)

— Solidarietà nazionale 0,39 per cento e nessun seggio

Il totale dei suffragi espressi è stato di 2.594.537

Appello di Reimann all'unità delle sinistre

BERLINO 16

Il primo segretario del comitato centrale del Partito comunista tedesco, Max Reimann ha lanciato ieri ad Essen un appello affinché sia contrapposta al potere dei monarchi la forza della classe operaia e dei sindacati.

Come riferisce l'agenzia ADN i comunisti e i socialisti moderati hanno esaminato ad Essen i problemi della politica della «Grande Coalizione» e della lotta per rafforzare il ruolo degli operai e dei sindacati nelle fabbriche.

Max Reimann ha sottolineato che in lotta per i esteriori dei diritti degli operai nelle fabbriche è necessaria per il debolito il potere economico e politico dei monarchi.

Egli ha dichiarato che i membri del partito socialista democratico (S.D.) e tutti i democratici debbono in considerazione di uno sviluppo degli avvenimenti sempre più pericolosi nella RFR unirsi per difendere i diritti democratici della popolazione e per condurre una nuova politica

Augusto Pancaldi

Sotto la presidenza di Bitossi

APERTI A BERLINO I LAVORI DELLA 18ª SESSIONE DELLA FSM

Manifestazione di solidarietà con il FNL - I quattro punti all'esame dei delegati

BERLINO 16

Questi mattina a Berlino sotto la presidenza del compagno senatore, Franco Bitossi, si sono aperti i lavori della 18ª sessione del Consiglio centrale della FSM. Il primo giorno di lavoro che ha avuto il suo inizio con un tema in discussione, un quarto di attività della federazione sindacale mondiale nella situazione attuale in vista dello scioglimento dell'unità sindacale internazionale della

organizzazione delle rivendicazioni economiche e sociali della classe operaia per la vittoria della pace la conquista dell'indipendenza nazionale e per la cessazione dell'imperialismo. Il tema in discussione è intitolato nel Vietnam 2) il tema è intitolato alla convocazione dei sindacati 3) convocazione e preparazione del 7º Congresso sindacale mondiale 4) il rapporto della commissione finanziaria di controllo del lavoro.

La seduta inaugurale a cui è stata ammessa anche la stampa è stata dedicata alla lettura di un lungo rapporto del «fronte generale aggiunto Pierre Genoux sul primo punto all'ordine del giorno di nuova seduta pubblica la Federazione sindacale mondiale ha ricevuto il suo mandato al fronte di liberazione del Vietnam del Sud. Nel pomeriggio la discussione è iniziata in seduta chiusa e alla sua presenza dei delegati i lavori continueranno nei prossimi giorni.

Perchè? Perchè anche il nuovo Lavopentole E 105 è in acciaio inox?

Non perché abbiamo voluto farlo più bello o più caro! La cella e le porte sono in acciaio inossidabile perché abbiamo voluto darvi la garanzia di rigovernature veramente igieniche - perché abbiamo voluto evitarvi l'inconveniente dei cattivi odori - perché vogliamo offrirvi un lavastoviglie robusto, da usare senza il timore di logorarlo.

E per questo che abbiamo eliminato le garnizioni di gomma! E per questo che abbiamo eliminato le superficiali plastiche! Nè l'acqua detersivata, nè i grassi e nemmeno la temperatura dell'acqua riusciranno mai ad alterare un Lavopentole Castor!

É inoxigenico

Ecco dunque perchè, oltre al modello A 110, anche il modello E 105 ha tutto quello che ci vuole ad un lavastoviglie veramente efficiente. Lava bene tutto a temperatura graduale e ad intensità differenziata. È comodo da caricare e da scaricare perchè si apre come un armadietto. Non ha bisogno di brillantanti per i cristalli Sterilizza, asciugandoli fino a 110 pezzi, pentole comprese, vale a dire tutto l'occorrente per 8 persone! E per chi ha poco spazio in casa, ricordiamo il Lavopentole T 74 per 5 persone, sempre con cella inoxigenica.



Lavopentole

Modelli da L. 125.000 in su



La Casa che produce la famosa SUPERDRY LUX, l'unica lavatrice che asciuga la biancheria con aria calda